



COMUNE DI TREVIGNANO ROMANO

Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

n. 25 del 07-02-2018

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2018 – PROPOSTA DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **sette** del mese di **Febbraio** a partire dalle ore **11:30** nella Sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

N	Cognome e Nome	Carica	Presenze
1	MACIUCCHI CLAUDIA	SINDACO	Presente
2	GALLONI LUCA	VICE SINDACO	Presente
3	GAZZELLA ELIO	ASSESSORE	Presente
4	MORICHELLI CHIARA	ASSESSORE	Assente
5	SIMEONI ALESSIA	ASSESSORE	Presente

Ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 1.

Presiede l'adunanza la **DOTT.SSA CLAUDIA MACIUCCHI** in qualità di **SINDACO**.

Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE, DOTT. WALTER GAUDIO**.

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 01/08/2014 il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, appena approvato dal Consiglio Comunale, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2018 di € 1.275.609,40, *così ripartiti:*

COSTI FISSI € 739.475,54

COSTI VARIABILI € 536.133,86

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2017;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) il quale nel prevedere che "... *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...*", al contempo dispone che "... *La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147...*";

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Ritenuto di determinare la ripartizione tariffaria per l'anno 2018, secondo i coefficienti di seguito riportati:

Tariffe utenze domestiche

Numero componenti nucleo familiare	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA
	n	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/Persona
			Centro					
1	996	93.827,41	0,86	0,60	1,455917	137,15	51,86	51,86
2	936	73.636,15	0,94	1,40	1,591351	125,19	121,01	60,50
3	977	82.791,38	1,02	1,80	1,726785	146,33	155,58	51,86
4	455	50.083,00	1,10	2,20	1,862219	204,98	190,15	47,54
5	150	24.222,00	1,17	2,90	1,980724	319,85	250,66	50,13
6 o più	20	3.152,00	1,23	3,40	2,082300	328,17	293,87	48,98
pertinenze domestiche *	808	32.299,66	0,86	0,00	1,455917	58,20	-	-
Totale	4.342	360.011,60		Media	1,783216		Media	51,81

* Trattasi di locali ad uso pertinenziale di proprietari residenti e non; agli stessi è stato attribuito un nucleo familiare forfettario di un componente e non è stata applicata la quota variabile.

SPECIFICATO CHE per quanto riguarda tutti gli immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione di proprietà di residenti e non residenti, non concessi in locazione e che, quindi, non costituiscono abitazione principale, agli stessi è stato attribuito un nucleo familiare potenziale in base ai mq dell'immobile nel modo che segue:

- immobili fino a 50 mq 2 occupanti
- immobili da 51 mq a 100 mq 3 occupanti
- immobili da 101 mq a 150 mq 4 occupanti
- immobili da 151 mq a 999 mq 5 occupanti “

**Esempio calcolo Utenza Domestica
(Superficie MQ x QUOTA FISSA)+ QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA**

Tariffe utenze non domestiche

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Euro/mq		Euro/mq		Euro/m ²
	n	m ²	Centro	Centro		Quv*Kd	QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4	304,00	0,61	5,65	0,921723	0,545387	1,467110
Cinematografi e teatri	1	457,00	0,46	4,25	0,695070	0,410247	1,105317
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6	947,00	0,52	4,80	0,785731	0,463338	1,249069
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	25	35.428,00	0,81	7,45	1,223927	0,719139	1,943066
Stabilimenti balneari	5	840,00	0,67	6,18	1,012384	0,596547	1,608932
Esposizioni, autosaloni	2	106,00	0,56	5,12	0,846172	0,494227	1,340399
Alberghi con ristorante	2	466,00	1,59	14,67	2,402524	1,416076	3,818600
Alberghi senza ristorante	14	3.108,31	1,19	10,98	1,798116	1,059885	2,858001
Case di cura e riposo	3	2.190,00	1,47	13,55	2,221202	1,307964	3,529165
Ospedali	-	-	1,70	15,67	2,568737	1,512605	4,081341
Uffici, agenzie, studi professionali	48	2.908,00	1,47	13,55	2,221202	1,307964	3,529165
Banche ed istituti di credito	2	1.426,00	0,86	7,89	1,299479	0,761611	2,061090
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	49	3.886,11	1,22	11,26	1,843446	1,086913	2,930359
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	422,00	1,44	13,21	2,175871	1,275144	3,451015
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	9	565,00	0,86	7,90	1,299479	0,762577	2,062055

Banchi di mercato beni durevoli	-	-	1,59	14,63	2,402524	1,412215	3,814739
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	20	798,00	1,12	10,32	1,692344	0,996176	2,688520
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15	1.734,00	0,99	9,10	1,495911	0,878411	2,374322
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	453,00	1,26	11,58	1,903887	1,117802	3,021689
Attività industriali con capannoni di produzione	2	646,00	0,89	8,20	1,344809	0,791535	2,136344
Attività artigianali di produzione beni specifici	8	2.020,00	0,88	8,10	1,329699	0,781882	2,111581
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	49	9.188,00	3,25	29,93	4,910820	2,889104	7,799924
Mense, birrerie, burgerherie	1	33,00	4,33	39,80	6,542723	3,841842	10,384565
Bar, caffè, pasticceria	22	2.201,00	2,45	22,55	3,702003	2,176722	5,878725
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	15	2.959,00	1,49	21,55	2,251422	2,080193	4,331615
Plurilicenze alimentari e/o miste	1	25,00	2,34	21,50	3,535790	2,075367	5,611157
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15	775,00	4,23	38,90	6,391621	3,754966	10,146587
Ipermercati di generi misti	-	-	1,98	18,20	2,991823	1,756822	4,748645
Banchi di mercato generi alimentari	-	-	6,58	60,50	9,942522	5,839986	15,782508
Discoteche, night club	-	-	1,83	16,83	2,765169	1,624578	4,389747
Totale	326	73.885,42					

Esempio calcolo Utenza NON Domestica Superficie MQ X (QUOTA FISSA + QUOTA VARIABILE)

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che “

Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Interno 29 novembre 2017 (GU n. 285 del 06.12.2017) che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 degli enti locali;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Con votazione unanime

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 le seguenti tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche:

Tariffe utenze domestiche

Numero componenti	Numero	Superficie	Coefficiente	Coefficiente attribuzione	QUOTA	QUOTA VARIABILE	QUOTA VARIABILE
-------------------	--------	------------	--------------	---------------------------	-------	-----------------	-----------------

nucleo familiare	nuclei familiari	totale abitazioni	attribuzione parte fissa	parte variabile	QUOTA FISSA	FISSA MEDIA	per FAMIGLIA	per PERSONA
	n	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/Persona
			Centro					
1	996	93.827,41	0,86	0,60	1,455917	137,15	51,86	51,86
2	936	73.636,15	0,94	1,40	1,591351	125,19	121,01	60,50
3	977	82.791,38	1,02	1,80	1,726785	146,33	155,58	51,86
4	455	50.083,00	1,10	2,20	1,862219	204,98	190,15	47,54
5	150	24.222,00	1,17	2,90	1,980724	319,85	250,66	50,13
6 o più	20	3.152,00	1,23	3,40	2,082300	328,17	293,87	48,98
pertinenze domestiche *	808	32.299,66	0,86	0,00	1,455917	58,20	-	-
Totale	4.342	360.011,60		Media	1,783216		Media	51,81

SPECIFICATO CHE per quanto riguarda tutti gli immobili ad uso abitativo tenuti a disposizione di proprietà di residenti e non residenti, non concessi in locazione e che, quindi, non costituiscono abitazione principale, agli stessi è stato attribuito un nucleo familiare potenziale in base ai mq dell'immobile nel modo che segue:

- immobili fino a 50 mq 2 occupanti
- immobili da 51 mq a 100 mq 3 occupanti
- immobili da 101 mq a 150 mq 4 occupanti
- immobili da 151 mq a 999 mq 5 occupanti “

Tariffe utenze non domestiche

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Euro/mq		Euro/mq		Euro/m ²
	n	m ²	Centro	Centro		Quv*Kd	QF+QV
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4	304,00	0,61	5,65	0,921723	0,545387	1,467110
Cinematografi e teatri	1	457,00	0,46	4,25	0,695070	0,410247	1,105317
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	6	947,00	0,52	4,80	0,785731	0,463338	1,249069
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	25	35.428,00	0,81	7,45	1,223927	0,719139	1,943066
Stabilimenti balneari	5	840,00	0,67	6,18	1,012384	0,596547	1,608932

Esposizioni, autosaloni	2	106,00	0,56	5,12	0,846172	0,494227	1,340399
Alberghi con ristorante	2	466,00	1,59	14,67	2,402524	1,416076	3,818600
Alberghi senza ristorante	14	3.108,31	1,19	10,98	1,798116	1,059885	2,858001
Case di cura e riposo	3	2.190,00	1,47	13,55	2,221202	1,307964	3,529165
Ospedali	-	-	1,70	15,67	2,568737	1,512605	4,081341
Uffici, agenzie, studi professionali	48	2.908,00	1,47	13,55	2,221202	1,307964	3,529165
Banche ed istituti di credito	2	1.426,00	0,86	7,89	1,299479	0,761611	2,061090
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	49	3.886,11	1,22	11,26	1,843446	1,086913	2,930359
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	422,00	1,44	13,21	2,175871	1,275144	3,451015
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	9	565,00	0,86	7,90	1,299479	0,762577	2,062055
Banchi di mercato beni durevoli	-	-	1,59	14,63	2,402524	1,412215	3,814739
Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	20	798,00	1,12	10,32	1,692344	0,996176	2,688520
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	15	1.734,00	0,99	9,10	1,495911	0,878411	2,374322
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4	453,00	1,26	11,58	1,903887	1,117802	3,021689
Attività industriali con capannoni di produzione	2	646,00	0,89	8,20	1,344809	0,791535	2,136344
Attività artigianali di produzione beni specifici	8	2.020,00	0,88	8,10	1,329699	0,781882	2,111581
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	49	9.188,00	3,25	29,93	4,910820	2,889104	7,799924
Mense, birrerie, amburgherie	1	33,00	4,33	39,80	6,542723	3,841842	10,384565
Bar, caffè, pasticceria	22	2.201,00	2,45	22,55	3,702003	2,176722	5,878725
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	15	2.959,00	1,49	21,55	2,251422	2,080193	4,331615
Plurilicenze alimentari e/o miste	1	25,00	2,34	21,50	3,535790	2,075367	5,611157
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15	775,00	4,23	38,90	6,391621	3,754966	10,146587
Ipermercati di generi misti	-	-	1,98	18,20	2,991823	1,756822	4,748645
Banchi di mercato generi alimentari	-	-	6,58	60,50	9,942522	5,839986	15,782508
Discoteche, night club	-	-	1,83	16,83	2,765169	1,624578	4,389747
Totale	326	73.885,42					

2) di quantificare in € 1.275.609,40 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).

Data l'urgenza di approvare il bilancio di previsione 2018 ed i suoi allegati, con votazione separata ed all'unanimità

DELIBERA

DI rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

SETTORE I - AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Trevignano Romano, 07-02-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
F.TO DOTT.SSA BARBARA SPERANZINI

SETTORE I - AMMINISTRATIVO ED ECONOMICO FINANZIARIO:

Ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs 267/2000, il Responsabile sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità contabile esprime parere **Favorevole**.

Trevignano Romano, 07-02-2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
F.TO DOTT.SSA BARBARA SPERANZINI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO DOTT.SSA CLAUDIA MACIUCCHI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT. WALTER GAUDIO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge n. 69 del 18 giugno 2009).

IL MESSO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA DONATELLA DE SANTIS

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso del termine di dieci giorni dalla pubblicazione.

| X | è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.L.gs n. 267/2000).

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT. WALTER GAUDIO

*****COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO*****

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. WALTER GAUDIO